

IL MERCATO DEL LAVORO NELL'EMPOLESE VALDELSA – 2012

SINTESI DEI DATI

ANDAMENTO GENERALE

- Primo semestre 2013 che apporta poco più di 10mila avviamenti, in calo rispetto alle rilevazioni precedenti;
- La consistenza degli avviamenti del semestre torna ad essere purtroppo quella del 2009, anno di maggior morso della crisi.

PROFILO ANAGRAFICO

- Il mercato del lavoro locale continua ad invecchiare: ormai l'età media dei destinatari degli avviamenti oltrepassa i 39 anni;
- Avviamenti a giovani con meno di 30 anni scesi al 26%; erano oltre il 36% ancora solo nel 2009;
- In compenso, avviamenti al lavoro cresciuti di numero nelle fasce di maturità produttiva: il picco si sposta per la prima volta tra i 35 e i 39 anni.

PROFILO CONTRATTUALE

- I rapporti di forza tra le varie formule contrattuali restano più o meno invariati: piccola crescita del lavoro interinale e del tirocinio;
- Unico dato degno di nota è la fortissima flessione del lavoro intermittente;
- Permane la differenza tra Empolese e Valdelsa, con questa che fa maggior ricorso a tempo determinato e meno al tempo indeterminato, al contrario dell'Empolese.

PROFILO DI NAZIONALITA'

- Gli avviamenti al lavoro locali sono sempre più "internazionali": la percentuale di avviamenti a lavoratori stranieri continua a mantenersi oltre il 25% del totale;
- Non cambiano i rapporti di forza, con cinesi, romeni, albanesi, marocchini e senegalesi tra le prime nazionalità. Si assiste però ad un aumento della consistenza di queste maggiori e una diminuzione di quelle minori;
- I due territori si continuano a muovere diversamente anche quanto ad insediamenti: i cinesi sono "empolesi" e gli albanesi "valdelsani".

PROFILO SETTORIALE

- Le confezioni, l'istruzione e le attività agricole raccolgono la maggioranza degli avviamenti in termini assoluti

- Aggregando per macrosettori (agricoltura, industria, terziario) si dirigono per il 53% al terziario, per il 37% all'industria ed il restante 10% all'agricoltura. C'è quindi una leggera risalita della quota di avviamenti dell'industria e un leggero calo del terziario.